

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
13-14 MAGGIO 2023**

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazioni sul lavoro e sulle proposte delle Commissioni di studio. Valutazioni.
2. Organizzazione eventi Maggio 2023 "Testimoni Capaci" presso sede Scuola di formazione DAP e "Notte Bianca della legalità" in Corte di cassazione. Comunicazioni.
3. Nomina componente collegio dei Revisori dei conti ANM. Deliberazione conseguente.
4. Dimissioni dott. S. Consolo Collegio Probiviri ANM. Accettazione. Nomina nuovo componente Collegio Probiviri ANM. Deliberazioni conseguenti.
5. Nomina componente CDC delegazione 65° incontro annuale IAJ – Taipei 16-21 settembre 2023. Determinazioni.
6. Iniziativa disciplinare del Ministro della Giustizia contro componenti Collegio Corte di appello di Milano. Procedimento di estradizione cittadino russo Artem Uss. Deliberati Ges e Assemblee sezionali. Valutazioni e determinazioni.
7. Tempi delle conferme di incarichi direttivi e semidirettivi da parte del CSM: discussione e proposte, valutazioni, prospettive, ipotesi di intervento da parte dell'ANM. Valutazioni e determinazioni.
8. Documento Ges sezione Cassazione su "nomofilachia; condizioni di lavoro e benessere organizzativo e carichi esigibili". Discussione e valutazioni.
9. Richiesta socio raggiunto da sanzione endodisciplinare di informazioni su operato Collegio dei Probiviri quanto ad acquisizione atti al fascicolo del procedimento e revoca sanzione disciplinare. Procedimento n. 36/2022.
10. Dimissione di soci. Comunicazioni Ges Brescia del 6 aprile e dell'11 aprile 2023. Determinazione ex art. 7, co. 3, Statuto ANM.
11. Proposta del Collegio dei Probiviri di irrogazione sanzione nel procedimento n. 7/2022.
12. Proposta del Collegio dei Probiviri di irrogazione sanzione nel procedimento n. 22/2022.
13. Proposta del Collegio dei Probiviri di irrogazione sanzione nel procedimento n. 30/2022.
- 13bis. Richiesta socio aggregato atti Collegio dei Probiviri e conseguenti deliberazioni Cdc. Valutazioni e determinazioni.
- 13ter. Circolare del CSM sugli incarichi extra giudiziari n. 22581/2015. Valutazioni. Proposte di revisione. Richieste dell'ANM al CSM.
14. Varie ed eventuali.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
13-14 MAGGIO 2023**

Per il CDC sono presenti alle ore 10,40 del 13-05-2023:

1. AMERIO Sara
2. ARBORE Lilli
3. BERNARDO Cecilia
4. CANEVINI Elisabetta
5. CARUNCHIO Cristina
6. CASCIARO Salvatore
7. CASTIGLIA Giuliano
8. CELLI Stefano
9. CERVO Paola
10. EBNER Giacomo
11. FEDERICI Italo
12. FILIPPELLI Pierpaolo
13. GAGLIANO Chiara
14. MADDALENA Alessandra
15. MARUOTTI Rocco Gustavo
16. MARZOCCA Raffaella
17. MORETTI Ida
18. MORGIGNI Aldo
19. NICASTRO Toni
20. PONIZ Luca
21. REALE Andrea
22. RIBERA Maria Cristina
23. SANTALUCIA Giuseppe
24. SANTORO Domenico
25. SAPIO Michaela
26. SCAVUZZO Ugo
27. TEDESCO Giovanni
28. VITTORIO Emma

Risultano **assenti giustificati**: ALBANO, DI PALMA, D'ONOFRIO, FALVO, INFANTE, ORRÙ, PERINU, TASCIOTTI, VITTORIO.

Il CDC nomina presidente della seduta PONIZ e segretario MORGIGNI.

È presente Vincenzo SCARDIA, presidente della GES di Lecce, che rende omaggio a nome dei magistrati del distretto alla memoria del collega Paolo MORONI, giudice del Tribunale di Lecce prematuramente scomparso l'11 aprile 2023.

Il CDC si unisce al ricordo con un minuto di silenzio.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
13-14 MAGGIO 2023

Il **presidente SANTALUCIA espone la sua relazione** sulla situazione associativa dell'ANM rispetto alle questioni politiche e organizzative più significative. La relazione viene allegata al verbale (**doc. 1**).

Il **segretario generale CASCIARO espone la sua relazione** sulla situazione organizzativa dell'ANM e sugli interventi tecnici effettuati in relazione alle possibili riforme legislative. Manifesta la preoccupazione dei magistrati per le possibili ricadute delle riforme possibili in materia penale e civile, con particolare riferimento alle problematiche in sede di legittimità. Rileva come la GES Cassazione si sia espressa in modo pienamente condivisibile sulla necessità di interventi immediati per delimitare il crescente carico di lavoro, unico al mondo per una corte di legittimità. Ribadisce che l'ANM si impegnerà presso il legislatore per consentire la riduzione dei carichi con una corretta delimitazione delle possibilità di ricorso, nel rispetto delle disposizioni costituzionali.

Alle ore 11:20 sono presenti D'ONOFRIO, PERINU e FALVO.

Il **coordinatore dell'ufficio sindacale MORGIGNI espone la sua sintetica relazione** e riporta le discussioni tenute durante le riunioni dell'Ufficio sindacale sulla situazione problematica delle condizioni di lavoro e dello stato giuridico economico dei magistrati, con particolare riferimento alla crescente inflazione che causa un sempre maggiore decremento del potere di acquisto delle retribuzioni, che sono un mezzo di tutela dell'indipendenza della magistratura. Rappresenta che va affrontato il problema dell'adeguamento delle retribuzioni individuando e proponendo un metodo che tenga presente anche la necessità di tutela delle retribuzioni in periodi di elevata inflazione. In generale segnala che il meccanismo dell'adeguamento triennale non consente più di tenere il passo con il reale andamento dei costi della vita, soprattutto per i magistrati più giovani. Rappresenta che l'attività incessante dell'Ufficio sindacale ha portato all'incremento delle convenzioni, attualmente venticinque, tra le quali sono di particolare rilievo quelle con patronati e CAF. A breve verranno stipulate anche quelle con TRENITALIA e INTESA S. PAOLO.

Si procede, quindi, all'esame dei punti all'O.d.g.:

Sul **PUNTO 1** dell'O.d.g. interviene GALLIANO, presidente della Commissione carichi esigibili, che illustra la proposta già trasmessa al CDC che si allega al verbale (**doc. 3**). Interviene TEDESCO che ricorda che spetterebbe al CSM dovrebbe elaborare i carichi esigibili, piuttosto che all'ANM. Il CSM non provvede e non fornisce nemmeno i dati

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
13-14 MAGGIO 2023**

da elaborare, creando un problema rilevante, con la conseguenza che il CDC dovrebbe formalmente richiedere al CSM i dati e fornire i criteri per i carichi esigibili. Gli *standard* di rendimento sono cosa diversa dai carichi esigibili e serve come livello minimo di produttività per le valutazioni di professionalità, mentre il carico esigibile è il livello massimo oltre il quale il magistrato non può fornire decisioni dignitose. I *cluster* elaborati dal CSM erano generici e la Commissione ANM aveva segnalato questa circostanza alla IV Commissione del CSM. Propone di modificare il documento della commissione.

GAGLIANO dichiara a nome della commissione il parere favorevole ad accogliere le proposte di emendamento di TEDESCO.

Interviene REALE che condivide l'intervento di TEDESCO ribadendo che è il CSM a non avere attuato i carichi esigibili dall'anno 2011, con la conseguenza che i magistrati sono assoggettati ad una sorta di dipendenza dai capi degli uffici che sono espressione di taluni gruppi associativi. I magistrati dovrebbero ribellarsi a questo sistema, come dimostrato dal risultato del referendum indetto dall'ANM nell'anno 2016 che ha chiesto all'ANM di invitare il CSM ad elaborare i carichi esigibili, mentre il CSM è rimasto inadempiente, creando gravi sperequazioni tra i carichi dei colleghi. Il documento della GES Cassazione che verrà discusso è pienamente condivisibile soprattutto dove viene indicato il dato ponderale come criterio di calcolo di lavoro del magistrato. Preannuncia che voterà contro il documento della Commissione che ritiene insufficiente nelle sue conclusioni.

Interviene D'ONOFRIO che manifesta piena condivisione per la proposta della Commissione, rilevando che esiste una "cifra ignota" di tantissimi provvedimenti che non hanno valenza statistica ma sono notevolmente onerosi (come quelli in materia di ammissione e liquidazione del patrocinio a spese dello Stato). Insiste nella somministrazione del questionario predisposto al fine di individuare questi dati.

Interviene CASTIGLIA che insiste perché vengano approvati carichi di lavoro omogenei per tutti i magistrati, senza distinzioni di ufficio o di territorio. L'ANM dovrebbe agire, anche in giudizio, a tutela dei singoli magistrati oberati da carichi di lavoro che ne danneggiano la persona e la professionalità.

Interviene CERVO che manifesta approvazione per il documento della Commissione, segnalando la differenza tra carichi e *standard*, condividendo le osservazioni di D'ONOFRIO sulla "cifra ignota" di attività di lavoro giudiziario svolto dai magistrati.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
13-14 MAGGIO 2023**

La competenza a intervenire è del CSM e non dell'ANM, che può effettuare solo una *moral suasion* su un'attività del CSM, soprattutto in vista dei nuovi parametri che integrano anche ipotesi di responsabilità disciplinare.

Interviene CANEVINI che rileva come vada integrato il documento con l'indicazione del "tempo lavoro" che è sempre variabile in relazione agli adempimenti ma che ha un limite massimo. Il *turn over* elevato, i tempi di udienza ed altri elementi influenzano il tempo lavoro in modo da renderlo variabile in modo significativo. Spetta all'ANM sollecitare il CSM ma non possono essere adottate iniziative che vanno contro il dovere di ogni magistrato di garantire il servizio giudiziario.

Interviene GAGLIANO che invita CASTIGLIA e REALE a rivedere le loro considerazioni, poiché la Commissione ANM è una commissione di studio che formula progetti di lavoro.

Interviene CASTIGLIA che ringrazia la Commissione per il lavoro effettuato e dichiara che spetta al CDC assumere una decisione "politica" sull'intervento associativo che va effettuato, che deve mettere in mora il CSM.

Interviene SANTORO che, per MD, approva il documento della Commissione anche con le modifiche di TEDESCO, evidenziando che è necessario un deliberato che sproni il CSM ad approvare i carichi di lavoro.

Interviene ARBORE che segnala come debba essere valorizzato il lavoro globale del magistrato, che nel settore civile è sempre impegnato telematicamente, poiché non può essere limitato il discorso sui carichi esigibili semplicemente al numero o alla cifra ma va espresso considerando le complessive attività svolte in ufficio.

Interviene CASCIARO che esprime apprezzamento per il documento della Commissione, anche come emendato, e manifesta piena comprensione per le perplessità dei colleghi per i ritardi del CSM. Ritiene che il CSM debba fissare un termine del procedimento per completare la delibera sui carichi di lavoro, anche avvalendosi di una messa in mora formale come previsto dalla legge.

Interviene TEDESCO che illustra gli emendamenti che vengono direttamente inseriti nel documento della commissione.

Interviene FEDERICI che manifesta consenso per l'emendamento come modificato.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
13-14 MAGGIO 2023**

Interviene MORETTI che condivide le osservazioni di CASTIGLIA e REALE nonché l'emendamento TEDESCO, invitando CASCIARO a formalizzare le sue proposte come emendamento al documento.

Interviene CELLI segnalando che il CSM non deve "conoscere" lo stato attuale ma "rendere noto" lo stato attuale del procedimento relativo ai carichi di lavoro.

Interviene CASCIARO che propone una sospensione per rielaborare il documento inserendo le modifiche sopra prospettate.

La seduta viene sospesa alle 12:23 e riprende alle 13:06.

La presidente della Commissione carichi di lavoro GAGLIANO illustra il testo emendato che si allega al verbale.

Interviene REALE che dichiara il suo voto contrario al documento come emendato in quanto non si è riusciti a focalizzare l'obiettivo, essendo primario dovere dell'ANM quello di sollecitare il CSM all'approvazione dei carichi di lavoro, fissando con diffida un termine e preannunciando la possibilità di adire le vie legali. Il documento che ci si accinge ad approvare sotto questo profilo risulta insufficiente.

Interviene CASTIGLIA che dichiara il proprio voto contrario perché il documento riformulato, soprattutto per l'inserimento del questionario, non è sufficiente.

Il documento viene messo ai voti e approvato dai presenti per alzata di mano con ventisei voti favorevoli, tre contrari ed un astenuto.

Interviene SAPIO per la Commissione modifiche statutarie che illustra le proposte che vengono allegate al verbale **(doc. 3)** come da nota della medesima Commissione.

Sul **PUNTO 3 dell'O.d.g.** il presidente PONIZ comunica le dimissioni della socia Alessandra ILARI dal Collegio dei revisori.

CASCIARO propone di nominare componente del Collegio dei revisori la socia Maria Teresa ROMITA.

Il CDC approva all'unanimità.

Sul **PUNTO 4 dell'O.d.g.** il presidente PONIZ comunica le dimissioni del socio Santi CONSOLO dal Collegio dei probiviri.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
13-14 MAGGIO 2023**

CASCIARO propone di nominare componente del Collegio dei revisori il socio Ugo DE CRESCENZO.

Il CDC approva all'unanimità.

Sul **PUNTO 2 dell'O.d.g.** il presidente PONIZ rammenta l'importanza dell'evento che richiede un impegno e uno sforzo organizzativo notevoli da parte dell'ANM. Ringrazia i componenti della XV Commissione per l'organizzazione che è stata predisposta per l'evento.

Interviene la presidente della Commissione XV MARZOCCA illustra le modalità degli eventi presso il DAP e la Corte di cassazione (**doc. 4**).

Interviene EBNER che ringrazia i componenti della Commissione e tutti coloro che hanno partecipato all'organizzazione degli eventi.

Interviene CANEVINI che chiede che il CDC approvi anche gli impegni di spesa già deliberati dalla GEC.

Il CDC approva all'unanimità il progetto per l'organizzazione degli eventi.

Sul **PUNTO 5 dell'O.d.g.** la vicepresidente MADDALENA dichiara che sono già stati indicati per la delegazione che parteciperà all'evento a Taipei BERNARDO, CASCIARO e RIBERA e che deve essere designato il quarto partecipante dal CDC eventualmente come espressione di pluralismo culturale.

Interviene CELLI che propone di designare REALE e si dichiara contrario al sorteggio del partecipante.

Interviene TEDESCO che invita i componenti della GEC che sono stati designati a rinunciare per consentire la nomina di una rappresentanza pluralista.

Interviene PONIZ che chiede di individuare il mandato che verrà conferito alla rappresentanza che parteciperà al convegno a Taipei.

Interviene MADDALENA che chiarisce che in GEC non è stato individuato il mandato e che non ci sono state altre candidature.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
13-14 MAGGIO 2023**

Interviene CASCIARO che precisa che le candidature individuate in GEC sono state proposte con impegno a rappresentare l'intera posizione "politica" dell'ANM senza che l'appartenenza ad un gruppo possa influire su tale mandato.

Interviene FILIPPELLI che precisa che i partecipanti al convegno di Taipei dovrebbero essere individuati tra i componenti della GEC che esprime la linea politica ANM. Prende atto che non è stato possibile designare il quarto componente e che è necessario articolare una pluralità di posizioni nel CDC.

Interviene CASTIGLIA che osserva che la designazione di sei componenti della rappresentanza significa che devono essere presenti tutte le sensibilità culturali rappresentate in ANM.

Interviene SANTORO che dichiara che l'intera rappresentanza deve essere pluralista e rispecchiare le idee di ogni gruppo.

Interviene SANTALUCIA che rammenta che la rappresentanza dovrà rappresentare la politica dell'ANM a prescindere dalle idee personali o da quelle del gruppo.

Il presidente PONIZ propone di mettere ai voti il nome del quarto componente votando sul sorteggio eventuale di quest'ultimo viene respinto con quattordici voti favorevoli e sedici contrari.

Si vota per la designazione del quarto componente e il CDC approva la nomina di REALE con diciassette a favore e tredici astenuti.

Su richiesta di CASCIARO e SANTALUCIA viene chiamato in anticipo ed inserito al **PUNTO varie ed eventuali** la ratifica della nomina nelle commissioni ministeriali di NICASTRO e CERVO per il penale e FALVO per ordinamento giudiziario.

Interviene CELLI che osserva che la GEC avrebbe dovuto effettuare una interlocuzione con i componenti prima di individuare i componenti delle commissioni ministeriali. Chiede che per il futuro ci sia un maggiore coinvolgimento di tutto il CDC ed esprime comunque il voto favorevole alla designazione.

Interviene SANTALUCIA che precisa che la richiesta di nomina del Ministro è stata fatta *ad horas* dal Capo di gabinetto.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
13-14 MAGGIO 2023**

Interviene CASTIGLIA che dichiara che voterà favorevolmente ma rappresenta che l'ANM deve trovare un metodo di interlocuzione per consentire la conoscenza a tutti i componenti delle richieste, con la precisazione che se il Ministro fa richieste urgenti che non possono essere comunicate l'ANM non dovrebbe offrire la sua partecipazione.

Interviene PONIZ che precisa che anche in passato le comunicazioni per partecipare ai gruppi di lavoro e alle commissioni amministrative o legislative sono arrivati *ad horas* ma che l'ANM ha preferito sempre partecipare piuttosto che restare assente.

Il CDC approva la nomina dei componenti delle commissioni ministeriali con ventinove voti favorevoli e un astenuto.

Interviene NICASTRO che comunica che la GES di Catania ha firmato un protocollo per la legalità con le scuole del quale propone l'inserimento nel sito *internet* dell'ANM.

Il CDC prende atto.

Sul **PUNTO 6 dell'O.d.g.** il gruppo di MD deposita un documento (**doc. 5**).

Interviene CERVO che ribadisce come l'azione disciplinare costituisca un precedente negativo nella storia repubblicana contro l'indipendenza della magistratura. L'ANM deve tutelare i colleghi colpiti dall'iniziativa disciplinare. Si dichiara favorevole al documento di MD.

Interviene TEDESCO che si dichiara favorevole al documento di MD e rammenta che va indetta l'assemblea generale in data anteriore al 14-06-2023, chiedendone formalmente l'indizione e la fissazione, delegando la GEC e proponendo la data dell'11-06-2023.

Interviene MORGIGNI che sollecita l'ANM a indire l'assemblea per l'11-06-2023 e a prendere una posizione ferma contro l'iniziativa, sollecitando i migliori difensori disciplinari iscritti all'ANM ad offrire tutela ai colleghi interessati, ove non abbiano già conferito un incarico fiduciario. Si tratta di un'iniziativa "singolare" che costituisce un'anomalia in tutti i precedenti casi.

Interviene CASCIARO che rammenta come il procedimento sia stato connotato da singoli omissioni processuali dell'amministrazione e come si tratti di un palese caso

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
13-14 MAGGIO 2023**

di sindacato delle decisioni giurisdizionali. Quanto all'assemblea ne chiede la convocazione urgente per una difesa forte, ferma ed estrema del potere giudiziario e delle sue prerogative costituzionali. Il documento di MD è condivisibile solo nelle premesse generali ma non è appropriato parlare di giurisprudenza difensiva, poiché i magistrati italiani hanno la schiena dritta e continueranno con coscienza a fare il lavoro di sempre senza lasciarsi intimidire. Il documento quindi andrebbe emendato nelle sue espressioni più forti.

Interviene PONIZ che rappresenta che tutte le GES hanno espresso le loro preoccupazioni sul merito della vicenda. Segnala che è in discussione non la grammatica costituzionale ma l'alfabeto costituzionale, con una significativa censura non all'appiattimento dei giudici sul PM ma dell'autonomo giudizio formulato nell'esercizio della giurisdizione in dissenso dalle richieste del PM. Condivide il documento di MD e auspica che sia approvato e sottoposto all'assemblea ANM.

Interviene SANTORO che dichiara che all'assemblea della GES di Milano c'è stata una presa di posizione sostanzialmente unanime a favore dei magistrati della corte di appello di Milano incolpati per la tutela dell'intera giurisdizione. Chiede la proclamazione dello stato di agitazione fino all'assemblea generale con organizzazione di riunioni da parte delle GES prima dell'assemblea. Chiede l'approvazione integrale del documento.

Interviene NICASTRO che è favorevole ad ogni reazione prevista dallo Statuto e condivide il documento di MD. Chiede di precisare lo stato di agitazione nel suo contenuto perché bisogna reagire ad un'iniziativa molto grave. Tutti i magistrati sono al fianco dei colleghi di Milano.

Interviene MARUOTTI che dichiara che l'ANM deve ribadire per tutti i colleghi che non possono essere messe in discussione le prerogative di indipendenza e autonomia dei magistrati. Rammenta che c'è stata una reazione pronta e sostanzialmente unanime delle GES dell'ANM con autoconvocazione delle assemblee distrettuali pressoché immediata. Ritiene che il documento di MD possa essere integralmente approvata indicando a Milano l'assemblea.

Interviene CANEVINI che dichiara che l'ANM deve occuparsi – oltre che dei carichi di lavoro – soprattutto della dimensione collettiva e sociale del lavoro giudiziario, per superare lo "spauracchio" del disciplinare come mezzo di controllo da parte della politica. Chiede l'approvazione integrale del documento presentato da MD.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
13-14 MAGGIO 2023**

Interviene CASTIGLIA che dichiara che lo stato di agitazione poteva essere indetto dalla GEC in via di urgenza. Voterà a favore del documento di MD ma andrebbe concretizzato il contenuto dello stato di agitazione, emendando il documento di MD nel senso di inserire nel dispositivo alla fine che " il CDC dell'ANM invita i suoi soci a richiedere il rientro in ruolo".

Interviene SANTALUCIA che ribadisce la necessità di una risposta ferma e unitaria al fianco dei colleghi con l'approvazione di un documento il più possibile a tutela dei colleghi, chiedendo l'intervento di tutte le categorie della giustizia, incluso il Ministro se vorrà partecipare.

Interviene ARBORE che dichiara che l'azione disciplinare potrebbe interessare qualsiasi magistrato per le sue decisioni, voterà a favore del documento di MD e chiede un sostegno unitario a favore di un'iniziativa unitaria.

Interviene CERVO che è favorevole alla proposta di SANTALUCIA e ritiene che non vadano espunti gli incisi dei quali MI propone la modifica. Chiede che venga precisato lo stato di agitazione riempiendola di contenuto.

Interviene REALE che segnala come vi sia stata inerzia dell'ANM in altri casi analoghi, come nel caso Salerno-Catanzaro, nel caso della trattativa Stato-mafia o delle dichiarazioni della collega Fiorillo. È necessaria una presa di posizione anche con iniziative forti ed efficaci nei confronti del Ministro, perché è inaccettabile che il Ministro possa intervenire in un procedimento penale in corso. Propone che i colleghi del ministero soci ANM vengano invitati alle dimissioni.

Interviene TEDESCO che dichiara che lo stato di agitazione è una formula sindacale che trasmette un segnale all'esterno ed all'interno della protesta. Chiede che il CDC deliberi un contributo forfettario per chi parteciperà all'assemblea.

Interviene PERINU che condivide la parte iniziale di MD e le osservazioni sulla gravità del momento che stiamo attraversando, essendo impensabile l'esercizio dell'azione disciplinare per i casi di esercizio della giurisdizione. Si associa alla proposta di tenere l'assemblea a Milano, aprendo l'assemblea a tutte le componenti della società civile, inclusa l'avvocatura e l'accademia. Rileva che la parte finale del documento di MD va modificata la parte finale del documento non essendoci un rischio di giurisprudenza difensiva, perché nessun magistrato modifica i criteri di giudizio nella deliberazione

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
13-14 MAGGIO 2023**

della misura cautelare. Il documento deve essere unitario e auspica che in questo senso possa decidere il CDC con una difesa unitaria.

Interviene MORETTI che condivide il documento di MD con la modifica proposta da CASTIGLIA e chiede che venga messo all'O.d.g. i ricorsi presentati dagli eletti di ARTICOLOCENTOUNO.

Interviene CERVO che ribadisce che lo stato di agitazione è una formula prodromica ad iniziative più forti, come la convocazione permanente del CDC fino all'assemblea generale. La GES di Napoli aveva proposto la convocazione delle assemblee territoriali.

Interviene CELLI che chiarisce il documento di MD per "giurisprudenza difensiva" fa riferimento ad un articolo di Glauco GIOSTRA dove veniva utilizzata questa espressione. Quanto all'espressione del documento relativa al "rischio" che i magistrati aggravino le misure cautelari per evitare le azioni disciplinari precisa che si fa riferimento ad una astratta possibilità proprio per escluderla. L'importante è che il documento chiarisca ai cittadini che indipendenza e autonomia della magistratura sono beni primari nel loro esclusivo interesse. Il riferimento alle "assemblee distrettuali" non è relativo all'adempimento statutario ma ad assemblee alle quali sia possibile partecipare anche per i cittadini, gli avvocati, il personale amministrativo. Lo "stato di agitazione" è un modo per iniziare le attività sindacali prima di passare a proteste più significative. Spera di convincere l'UCPI a partecipare per sostenere l'indipendenza della giurisdizione.

Interviene CASCIARO che propone di approvare il documento di MD senza modificazioni e dichiara che voterà contro l'emendamento di ARTICOLOCENTOUNO.

Interviene SANTALUCIA che rappresenta difficoltà organizzative per l'assemblea a Milano, mentre è meglio Roma. Manifesta la contrarietà all'emendamento di ARTICOLOCENTOUNO perché si rischia di dare l'avvio a una serie di possibilità politiche per sopprimere la presenza di magistrati al ministero della giustizia.

Alle ore 17:20 subentra nel ruolo di segretario Domenico SANTORO.

Interviene CASTIGLIA, che ribadisce la portata dell'emendamento, per la gravità della situazione e la necessità che anche i colleghi fuori ruolo se ne facciano carico.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
13-14 MAGGIO 2023**

Interviene D'ONOFRIO la quale evidenzia che comprende il senso provocatorio dell'emendamento e ribadisce che voterà contro l'emendamento.

Il Segretario Generale propone di integrare il documento con la formale indizione dell'Assemblea Generale e con l'indicazione degli argomenti e delle modalità della stessa.

Luca PONIZ propone, al riguardo, di delegare quanto indicato dal Segretario CASCIARO alla GEC

TEDESCO propone di addivenire a immediata votazione di emendamento e, quindi, documento, con inserita l'indizione della data dell'Assemblea e diretta a demandare alla GEC ogni attività propedeutica allo svolgimento dell'assemblea.

Viene posto in votazione l'emendamento presentato dal gruppo dei 101: votano favorevolmente 4 colleghi e 25 contrari; l'emendamento viene respinto.

Si pone, quindi, in votazione il documento proposto da Md, con inserita l'indicazione della data dell'assemblea e delega alla GEC per le necessarie attività propedeutiche allo svolgimento della stessa: il CDC approva all'unanimità il documento.

Si passa a discutere dell'inserimento all'ODG dell'assemblea generale fissata per il giorno 11 giugno 2023, in Roma, dei ricorsi già oggetto di proposizione avverso deliberati del CDC in materia disciplinare.

Alle ore 17.37, si allontana Camillo FALVO.

Alle ore 17.46 si allontana Chiara GAGLIANO.

Alle ore 17:48 si allontana Cecilia BERNARDO.

A questo punto, il Presidente della riunione dispone che previo recupero della precedente deliberazione in ordine all'ultimo argomento trattato in precedente riunione del CDC, la questione sarà trattata nella prosecuzione di domani.

Gli eletti nella lista 101 depositano proposte di modifica dello statuto.

Si dispone disattivarsi il collegamento audio con Radio Radicale.

*****OMISSIS*****

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
13-14 MAGGIO 2023**

A questo punto, alle ore 17:52, il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusa la riunione, rinviando per la prosecuzione a domani 14 maggio 2023, ore 09:30.

Si allegano al verbale i seguenti documenti:

1. Relazione del presidente SANTALUCIA;
2. Documento della Commissione carichi di lavoro illustrato come emendato;
3. Proposta di modifiche statutarie della Commissione modifiche statutarie;
4. Proposta di organizzazione degli eventi TESTIMONI CAPACI e NOTTE BIANCA DELLA LEGALITÀ della XV Commissione;
5. Documento di MD sul caso USS.

Segretari

Aldo Morgigni - Domenico Santoro

Presidente

Luca Poniz

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
13-14 MAGGIO 2023

Alle ore 10,10 del 14-05-2023 sono presenti:

- 1) AMERIO Sara contraria
- 2) ARBORE Lilli contraria
- 3) BERNARDO Cecilia contraria
- 4) CANEVINI Elisabetta contraria
- 5) CARUNCHIO Cristina favorevole
- 6) CASCIARO Salvatore contraria
- 7) CASTIGLIA Giuliano favorevole, con dichiarazione di voto
- 8) CELLI Stefano favorevole
- 9) CERVO Paola contraria
- 10) D'ONOFRIO Roberta contraria
- 11) FEDERICI Italo contrario
- 12) FILIPPELLI Pierpaolo contrario
- 13) GAGLIANO Chiara contraria
- 14) MADDALENA Alessandra contraria per le motivazioni di cui al documento della GEC, letto alla riunione CDC del 19 aprile 2022,
- 15) MARUOTTI Rocco Gustavo contrario
- 16) MORETTI Ida favorevole
- 17) NICASTRO Toni
- 18) PERINU Ilaria contraria
- 19) PONIZ Luca contrario
- 20) REALE Andrea favorevole
- 21) RIBERA Maria Cristina contraria
- 22) SANTALUCIA Giuseppe contrario
- 23) SANTORO Domenico favorevole
- 24) SAPIO Michaela contraria
- 25) SCAVUZZO Ugo contrario
- 26) TEDESCO Giovanni contrario

Risultano già assenti giustificati: ALBANO, DI PALMA, INFANTE, ORRÙ, TASCIOTTI, VITTORIO.

Sono assenti **Giacomo EBNER, Camillo FALVO (assente giustificato), Aldo MORGIGNI (assente giustificato), Raffaella MARZOCCA (assente giustificato)**

Il CDC nomina presidente della seduta PONIZ e segretario SANTORO.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
13-14 MAGGIO 2023**

Il CDC., facendo seguito a quanto deliberato ieri, conferma la delega alla GEC per la nomina della commissione di verifica dei poteri e l'abbreviazione dei termini a norma di statuto.

MORETTI chiede che le votazioni dell'assemblea generale possano essere effettuate anche on line. Il Presidente rappresenta come il luogo in cui si terrà l'assemblea, aula magna della Cassazione, non consenta di prevedere utili modalità di collegamento on line.

CASTIGLIA chiede che siano inseriti all'ordine del giorno della prossima assemblea generale anche i ricorsi avverso precedenti delibere del CDC.

MADDALENA rappresenta che in occasione della precedente assemblea generale si era posto il problema dell'ordine del giorno e, in particolare, due dei ricorsi prima indicati da CASTIGLIA sulla scorta di quanto rappresentato in sede di parere legale. Analoghe ragioni dovrebbero valere anche per il terzo ricorso.

TEDESCO chiede che il CDC si pronunci oggi e rappresenta che l'assemblea convocata ieri abbia all'ordine del giorno solo quanto indicato dalle GES ed oggetto della delibera di ieri.

Il Segretario CASCIARO evidenzia il contenuto dell'art. 14 dello Statuto, con il cui contenuto invita a confrontarsi.

FEDERICI evidenzia che i ricorsi sono avverso archiviazioni o assoluzioni disciplinari disposte dal CDC. Rappresenta che l'art. 14 comma 3 richiama l'art. 11 comma 4 ed il 4° comma dell'art. 13: anche sulla base di tale ultima disposizione all'o. d. g. devono essere inseriti ricorsi ben differenti da quelli per cui si chiede l'inserimento all'o. d. g. della prossima assemblea.

CELLI rappresenta come sia in ogni caso necessario trattare i ricorsi

REALE espone il contenuto dei ricorsi avverso le deliberazioni del CDC ed evidenzia la necessità di inserire all'o. d. g. dell'Assemblea quelli sinora presentati e non ancora vagliati dall'Assemblea. Indica come i ricorsi in questione possano essere trattati dall'Assemblea a porte chiuse.

FEDERICI integra il proprio intervento, rappresentando come i ricorsi avverso i procedimenti di archiviazione o assoluzione emessi dal CDC non siano ammissibili proprio per Statuto, posto che l'art. 11 comma 4 fa riferimento alle sole delibere con cui vengono inflitte sanzioni disciplinari con la maggioranza dei due terzi.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
13-14 MAGGIO 2023**

D'ONOFRIO rappresenta l'opportunità di una sospensione in quanto, ove fossero posti all'ODG dell'Assemblea i ricorsi di che trattasi, potrebbe essere pregiudicato anche quanto evidenziato in termini di tutela della privacy già evidenziati nei pareri acquisiti e nei deliberati del CDC. Dà lettura, al riguardo, di precedente parere della GEC.

CASTIGLIA conviene con l'interpretazione proposta da FEDERICI ma chiede che il CDC si pronunci.

CASCIARO chiede una breve sospensione.

SANTALUCIA rappresenta che il comma 4 dell'art. 11 ed il 3 comma del 13 lasciano intendere come siano ricorribili davanti all'Assemblea solo i ricorsi riguardanti irrogazioni di sanzioni.

Il presidente concede 10 minuti di sospensione.

A questo punto si pone in votazione la richiesta di inserire all'O.D.G.:

- 1) Impugnazione provvedimenti avverso archiviazioni e assoluzioni disciplinari**
- 2) Impugnazione avverso legittimità affidamento incarico alla responsabile privacy, Avv. GIORGI**

REALE propone voto unico su entrambi i punti.

CASCIARO ricorda, quanto al punto 2, che la delibera aveva avuto integrale esecuzione e chiede voto unitario.

Il CDC delibera di votare unitariamente.

Si passa alla votazione nei termini seguenti:

- 1) AMERIO Sara contraria
- 2) ARBORE Lilli contraria
- 3) BERNARDO Cecilia contraria
- 4) CANEVINI Elisabetta contraria
- 5) CARUNCHIO Cristina favorevole
- 6) CASCIARO Salvatore contraria
- 7) CASTIGLIA Giuliano favorevole, con dichiarazione di voto
- 8) CELLI Stefano favorevole
- 9) CERVO Paola contraria

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
13-14 MAGGIO 2023**

- 10) D'ONOFRIO Roberta contraria
- 11) FEDERICI Italo contrario
- 12) FILIPPELLI Pierpaolo contrario
- 13) GAGLIANO Chiara contraria
- 14) MADDALENA Alessandra contraria per le motivazioni di cui al documento della GEC, letto alla riunione CDC del 19 aprile 2022,
- 15) MARUOTTI Rocco Gustavo contrario
- 16) MORETTI Ida favorevole
- 17) NICASTRO Toni
- 18) PERINU Ilaria contraria
- 19) PONIZ Luca contrario
- 20) REALE Andrea favorevole
- 21) RIBERA Maria Cristina contraria
- 22) SANTALUCIA Giuseppe contrario
- 23) SANTORO Domenico favorevole
- 24) SAPIO Michaela contraria
- 25) SCAVUZZO Ugo contrario
- 26) TEDESCO Giovanni contrario

Il CDC disattende la richiesta avanzata da MORETTI.

SAPIO illustra le proposte di modifica dello Statuto della Commissione e, quanto a quella dell'art. 29, del Gruppo di MI. Dà lettura, pertanto, del secondo comma dell'art. 29, per come proposto.

Il Presidente della seduta evidenzia che tale ultimo profilo e quello esposto dagli eletti per la lista 101 non sono inseriti all'ODG della odierna riunione del CDC.

TEDESCO contesta come la proposta proveniente dal gruppo di MI sia ammissibile, all'ODG essendo inserito solo il punto relativo ai lavori delle Commissioni.

D'ONOFRIO evidenzia che tutti i componenti del CDC devono essere messe in condizioni di apprendere le proposte di modifica dello Statuto e che quelle oggi prospettate non possano essere trattate.

SANTORO chiede che sia dichiarata inammissibile la proposta di SAPIO non riguardante i lavori della Commissione Modifiche Statutarie, anche in considerazione della rilevanza delle modifiche sottoposte all'attenzione del CDC.

SCAVUZZO si allontana alle ore 11.27.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
13-14 MAGGIO 2023**

SAPIO replica alle richieste di inammissibilità.

CASTIGLIA rappresenta come a suo avviso non possa votarsi sulle proposte di modifica statutaria.

FILIPPELLI suggerisce di prendere atto dei lavori della commissione e di rinviare tutto il tema delle proposte della medesima sia dei singoli componenti del CDC o dei gruppi a prossima adunanza, per affrontare in termini organici le modifiche dello statuto ritenute necessarie, invitando anche la commissione ad approfondire il tema del collegamento on line ai fini della partecipazione alle riunioni.

CASCIARO non vede profili di inammissibilità del tema delle modifiche statutarie in sede di assemblea generale, sede in cui devono essere trattate. Rappresenta la necessità di modificare l'art. 1 atteso che da nessuna parte nello Statuto risulta il riferimento alla denominazione Associazione Nazionale Magistrati.

Interviene il Presidente della seduta, che sottopone al CDC l'invito a votare esclusivamente in ordine alla proposta modifica dell'art. 1 e dell'art. 51 dello Statuto.

BERNARDO chiarisce che la proposta di modifica dell'art. 1 nasce anche dalle esigenze connesse all'iscrizione della Rivista presso l'apposito registro del Tribunale.

MORETTI insiste sull'approvazione del punto 2 della proposta depositata ieri (art. 14 comma 4 che fa riferimento all'art. 13 comma 4)

FEDERICI evidenzia che il gruppo UNICOST è favorevole a porre in votazione solo le modifiche relative agli articoli 1 e 51 dello Statuto.

Reale chiede che si sottoponga all'assemblea generale la modifica degli articoli 1, 14 e 51, in caso vi sia unanimità, altrimenti un rinvio

Il presidente della seduta dà atto che è stato depositato il testo dei lavori della Commissione Modifiche Statutarie e pone ai voti l'inserimento all'ODG dell'odierna adunanza delle modifiche relative all'art. 1 dello Statuto.

CASTIGLIA richiede unanimità del CDC per inserire all'ODG tutti e tre i punti relativi alle modifiche statutarie all'inserimento all'ODG.

FEDERICI concorda con la proposta del presidente della seduta.

REALE definisce colpo di mano il metodo relativo al mancato inserimento degli argomenti all'ODG a maggioranza e non in base ad unanimità.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
13-14 MAGGIO 2023

Il Presidente ribadisce l'indicazione di porre ai voti separatamente i vari punti e si vota, per primo, il punto relativo ad inserimento all'ODG dell'assemblea Generale il punto relativo alla **modifica dell'art. 1 nei termini di cui all'allegato al verbale.**

Si passa alla votazione nei termini seguenti. CASTIGLIA non partecipa al voto. REALE si allontana dall'aula e definisce un *abuso* quel che sta accadendo.

Tutti gli altri componenti del CDC approvano.

Si pone in votazione la proposta di inserimento all'ODG della assemblea generale della **modifica dell'art. 14 dello Statuto.**

Votano favorevolmente CELLI, CARUNCHIO, MORETTI, SANTORO.

Il CDC, con il voto contrario degli altri componenti, non approva.

Si pone in votazione la proposta di inserimento all'ODG della assemblea generale della **modifica dell'art. 51 dello Statuto.**

Tutti i presenti votano favorevolmente.

Anche per dette due votazioni si dà atto dell'assenza di REALE e CASTIGLIA.

Il CDC approva la proposta di modifica degli articoli 1 e 51 dello Statuto e conseguentemente l'inserimento della suddetta proposta di modifica all'ordine del giorno dell'assemblea generale per quanto di sua competenza.

Si passa alla trattazione del punto 7) all'ODG e CASCIARO chiede di anticipare la trattazione del punto 8).

Con 18 voti favorevoli si approva l'inversione dell'ODG.

CASCIARO illustra il documento proposto da MI sul punto 8).

ARBORE deposita emendamento integrativo al documento proposto da MI ***Invita la Prima Presidente e il Procuratore Generale a considerare che i carichi di lavoro dei consiglieri sono già estremamente gravosi e che gli obiettivi del PNRR sono stati in gran parte già raggiunti. Ciò pone le condizioni perché l'organizzazione del lavoro della Corte rivolga la necessaria attenzione alla qualità della elaborazione giurisprudenziale, a garanzia dell'imprescindibile funzione nomofilattica della Corte di Cassazione.***

CELLI propone emendamento nel senso che dopo UPP sia inserita la seguente parte: ***prevedendone l'utilizzazione anche per gli uffici che ora ne sono privi, in***

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
13-14 MAGGIO 2023

particolare gli uffici di Procura, della Magistratura di Sorveglianza, del Tribunale per i Minorenni,

CASTIGLIA si dice favorevole all'emendamento CELLI e annuncia voto contrario all'approvazione del documento proposto da MI.

Il Presidente SANTALUCIA evidenzia come non vi sia nessuna volontà di gerarchizzare la magistratura, per come evidenziato da CASTIGLIA. Indica come decidere oggi sul documento della GES Cassazione non significhi trascurare gli altri uffici. Evidenzia infine come quanto rappresentato da CELLI possa essere fatto oggetto di iniziative della GEC per le interlocuzioni con la Politica ai fini della stabilizzazione degli AUPP. L'inserimento dell'emendamento non è pertanto ritenuto congruo.

Si pone in votazione l'emendamento presentato da ARBORE, per il Gruppo di AREA: contrari CASTIGLIA, REALE e CARUNCHIO. Favorevoli tutti gli altri. Il CDC Approva

CELLI ritira l'emendamento e lo trasforma in mozione alla GEC perché si impegni nel senso anticipato dal Presidente SANTALUCIA.

Si pone in votazione il documento proposto da MI, come emendato.

Dichiarazione di voto favorevole da parte di MORETTI, con l'auspicio che non vi sia alcun incipit, in questa iniziativa, per una gerarchizzazione della magistratura.

MARUOTTI dichiara di votare favorevolmente, pur rassegnando la propria preoccupazione per le condizioni degli uffici di primo grado, chiedendo che l'ANM se ne faccia carico.

SANTORO, anche facendo riferimento a quanto accaduto per il proprio ufficio, dichiara voto favorevole nei sensi illustrati da MARUOTTI.

CASTIGLIA dichiara di votare in termini contrari, essendo la decisione adottanda quella di creare una differenziazione fra magistratura inferiore e magistratura superiore.

CASCIARO ribadisce la necessità di un intervento in favore dell'assolvimento da parte della Suprema Corte della funzione nomofilattica.

D'ONOFRIO, da giudice di primo grado, evidenzia la necessità di garantire adeguatamente la funzione nomofilattica della Suprema Corte.

CERVO contesta le dichiarazioni di CASTIGLIA e ribadisce come quanto evidenziato dalla GES Cassazione debba trovare adeguata risposta, che deve essere valorizzata per tutta la magistratura, non esistendo una magistratura bassa ed una alta.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
13-14 MAGGIO 2023**

Il CDC approva con il solo voto contrario di CASTIGLIA e l'astensione di REALE, favorevoli tutti gli altri componenti.

Alle ore 12.45 in sostituzione di Domenico Santoro assume le funzioni di segretario Antonio Nicastro.

Viene posto in discussione il punto 7 dell'ODG.

Stefano Celli illustra il documento presentato dal Gruppo di MD che viene allegato al verbale.

Interviene Andrea Reale che condivide il documento presentato dal gruppo di MD ed illustra il documento presentato dal gruppo 101 che si allega al presente verbale.

Andrea Reale ritira la proposta di voto sul documento presentato e dichiara che il gruppo 101 converge sul documento presentato dal gruppo di MD

Interviene Alessandra Maddalena per sottolineare che non condivide il metodo in quanto appare opportuno verificare quale sia l'azione concreta di questo CSM senza verificare se le criticità sottolineate siano già state prese in carico dall'organo consiliare.

Il Presidente Santalucia interviene per una comunicazione di servizio. Ritiene di convocare il prossimo CDC in data 8-9 luglio 2023 e si riserva di indicare la sede logistica della prossima assemblea straordinaria.

Interviene Betta Canevini la quale nel sottolineare l'importanza del tema, evidenzia che il gruppo di Area in CSM ha sempre ritenuto di trattare le pratiche di conferma con estrema celerità, soprattutto quelle con parere negativo del consiglio giudiziario.

Esprime accordo sul documento MD.

Interviene Ilaria Perinu che evidenzia che anche il gruppo di MI ha sempre avuto a cuore il tema delle conferme nella prospettiva di verifica dello svolgimento delle funzioni di direttivi e semidirettivi. Il ritardo nella trattazione di queste pratiche è un fenomeno assolutamente grave e dannoso anche per l'interessato.

IL CSM attuale non può essere ritenuto responsabile di tali ritardi, che si è reso protagonista di un incremento nella trattazione delle pratiche.

Esprime apprezzamento per il documento di MD.

Luca Poniz fa rilevare che opportunamente il numero dei componenti del CSM è ritornato al n. di 30.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
13-14 MAGGIO 2023**

Interviene Giovanni Tedesco che dichiara di votare favorevolmente sul documento di MD. Si associa alle considerazioni svolte dalla collega Canevini.

Interviene Salvatore Casciaro che evidenzia la delicatezza del tema delle conferme. Non apprezza il passaggio di cui al 4 capoverso, proponendone la soppressione. *"le caratteristiche del fenomeno..... Privandolo di effettività"* Si tratterebbe di mere illusioni. Propone un emendamento soppressivo e gradirebbe che si desse atto dell'impegno che l'attuale CSM sta ponendo in essere nell'ottica di celerità nella definizione delle pratiche.

Interviene Rocco Maruotti il quale non concorda con l'emendamento soppressivo proposto da Casciaro trattandosi di un passaggio necessario ad evidenziare criticità diffuse.

Viene posto in votazione l'emendamento presentato da reale fatto proprio da Celli.

Si pone in votazione l'emendamento Casciaro. Il CDC non approva.

Si pone in votazione il documento di MD così come integrato dal gruppo 101. Il documento viene approvato con 20 voti favorevoli con astensione di D'Onofrio, Filippelli e Federici.

Alle ore 13.16 si allontanano Perinu Carunchio, Celli e Santoro.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13.20.

Segretari
Domenico Santoro - Antonio Nicastro

Presidente
Luca Poniz